

Legislatura 19^a - Atto di Sindacato Ispettivo n. 4-02549

Atto n. 4-02549

Pubblicato il 26 novembre 2025, nella seduta n. 365

MUSOLINO - *Al Ministro della cultura.* -

Premesso che:

l'archivio di Stato di Messina è attualmente ospitato nei locali di via Avellino, sede nella quale fu trasferito nel 2010 dopo un lungo processo amministrativo e autorizzativo, e la cui idoneità è stata più volte riconosciuta sia per gli uffici che, soprattutto, per la qualità e l'ampiezza dei depositi, collocati allo stesso livello della sala di studio;

il contratto di locazione stipulato nel 2010 con la società COS.MER. S.r.l. prevedeva un canone ritenuto congruo dagli uffici competenti; successivamente, nel 2012, in forza delle disposizioni introdotte dall'art. 3, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, il canone di locazione fu ridotto obbligatoriamente del 15 per cento, con conseguenti tensioni con i proprietari dell'immobile;

negli anni successivi il competente Ministero ha intrapreso una serie di iniziative volte a individuare una sede alternativa, iniziative che però non hanno trovato compiuta realizzazione. Nel 2016 è stata avviata un'indagine di mercato per la ricerca di nuovi locali, procedura che non ha avuto seguito. Nel 2020 il Ministero ha proposto alla proprietà dell'immobile una rinegoziazione del canone a un importo notevolmente inferiore, proposta che la società COS.MER. ha ritenuto insostenibile e quindi ha respinto. A seguito di tale rifiuto, il Ministero ha comunicato la disdetta del contratto con decorrenza dal 1° gennaio 2022. Nonostante ciò, l'amministrazione è rimasta nell'immobile continuando a corrispondere un'indennità di occupazione extracontrattuale;

a causa dell'incertezza protrattasi negli anni, la proprietà ha avviato trattative con altri soggetti, intimando infine il rilascio dell'immobile entro ottobre 2025, poi prorogato a dicembre, generando forte preoccupazione nella comunità scientifica e cittadina, che teme la dispersione o delocalizzazione del patrimonio documentario;

risulta che una delle ipotesi valutate sia quella dell'acquisto o dell'affitto dell'istituto "Don Bosco", ma non è dato conoscere lo stato di avanzamento delle interlocuzioni, né se siano state prese in considerazione alternative, quali ad esempio gli immobili dell'ex Poste-Ferrovie in via Torino, i locali dell'ex ospedale Margherita o altri edifici pubblici e privati sul territorio cittadino,

si chiede di sapere:

a che punto siano le trattative per l'acquisto o l'affitto dell'istituto Don Bosco, o di altra sede ritenuta idonea ad accogliere l'archivio di Stato di Messina;

per quale motivo, nonostante la disdetta del contratto comunicata nel 2020 e la scadenza del 1° gennaio 2022, non sia stata avviata fin dal 2022 un'effettiva pianificazione per reperire una sede alternativa, evitando così l'attuale situazione di emergenza;

se esista già un contratto di acquisto o di locazione e, in tal caso, quali siano i tempi stimati per gli eventuali lavori di adeguamento necessari a rendere i locali conformi ai requisiti archivistici;

se il Ministero della cultura abbia preso in considerazione sedi diverse dall'istituto Don Bosco, in particolare gli immobili dell'ex Poste-Ferrovie di via Torino, dell'ex ospedale Margherita, o altre strutture pubbliche disponibili sul territorio.

